

Parrocchia Santa Croce

Via G. D'Arezzo 27 – 37131 Verona

**PERCORSO FORMATIVO PER GENITORI****PRIMO INCONTRO:**

CONFERENZA INFORMATIVA APERTA A TUTTI, TENUTA DAL
PROF. LOMBARDO

GIOVEDI' 12 NOVEMBRE 2009

***LA FAMIGLIA: RAPPORTI INTERPERSONALI ALL'INTERNO DEL
NUCLEO FAMILIARE***

***IL COMPITO EDUCATIVO DEI GENITORI
RUOLO DEL PADRE E DELLA MADRE***

Vengono a seguito riassunti in modo molto sintetico gli spunti di riflessione proposti dal Prof. Lombardo nella serata di apertura del percorso formativo per genitori:

- Ognuno è alla ricerca della propria identità e della storia dei propri genitori
- Ciascun essere umano ha diritto alla felicità, come recita la Costituzione americana (accenno al presidente Obama.
- Da noi diritto al lavoro....!)
- Educazione: capacità di raccontarsi; oggi decisamente in declino
- Assenza del ruolo del padre
- Madre sostituisce eccessivamente il padre
- Madre deve fare la madre, non può svolgere il ruolo di padre
- Madre talvolta imprigiona il figlio e con il tempo questa relazione diventa patologica
- Non è possibile educare gli altri da soli
- Educare è relazione
- Educiamo con la nostra storia psicologica
- La **relazione duale** è negativa

- Relazione simbiotica di amore ed odio
- **Il bambino non diventa autonomo all'interno di una relazione duale**
- Rischio di creare rabbia
- **La figura del padre dovrebbe separare questo dualismo e dimostra che esistono altre figure educative**
- Esempio del cantante Tricarico che non aveva padre: a 12 anni era anoressico. Viene salvato da una figura esterna, che aveva colto i suoi bisogni
- Egli dice: di padri ce ne sono tanti, si deve scegliere il migliore
- (paternità condivisa)
- I figli hanno bisogno di imparare ad affrontare la realtà, cosa è la vita di tutti i giorni
- Il grande fratello è menzogna, la tv è finzione
- Esempio del ragazzo di 18 con una richiesta singolare (essere gay per avere successo)
- La chiave di volta è l'apertura alla socialità, il comunicare
- La parola sostituisce un'assenza
- Necessario curarsi con la parola
- Parlando con i ragazzi si nota che esiste una grave difficoltà espressiva, un impoverimento del linguaggio
- Fino a dieci anni fa i ragazzi conoscevano più termini e avevano un ampio lessico, ora inferiore
- Importante è ridere con ironia
- Nelle famiglie si ride poco e si urla eccessivamente
- Riferimento al film di Verdone. Coppia sfortunata sul muretto che però comunica
- Coppia trasgressiva che non comunica ed esterna tanta solitudine
- Si perde la capacità di dare ricchezza culturale ed espressiva
- Gli adolescenti non parlano, comunicano con cellulare evidenziando un impoverimento del segno comunicativo
- Attraverso la parola ci si incontra
- Educazione ha a che fare con la parola, con il racconto
- La madre deve rendere vivo il rapporto
- Il primo punto dell'educazione riguarda le radici della nostra storia

- Bisogno di radicamento per fondamento della personalità
- Non possiamo dimenticare chi siamo
- Le radici gettano la base
- I bambini amano le foto dei genitori
- Dare radici per fornire un senso di autostima ed essere in una posizione eretta
- Il senso di autostima nasce dalle origini, dall'infanzia
- Con bambini aggressivi ed inibiti è necessaria una risorsa esterna
- Si deve lavorare sulla famiglia , non sul singolo
- Se manca autostima, si devono creare radici
- Il bambino chiede ai genitori come erano loro da piccoli, è per lui un momento magico
- I bambini sono domande che camminano
- Le domande generano i bisogni umani
- Le risposte devono essere sufficientemente buone
- La risposta veritiera nasce dalla diretta esperienza
- Il bambino può diventare forte come mamma e papà
- Dalle radici nasce l'identità e pian piano ci si comincia a muovere nel mondo
- Il bambino riceve la risposta: **tu sei tu**
- Il bambino comincia la fase della esplorazione, esce dallo spazio psicologico per fare esperienza nella realtà, poi torna a casa e nasce la condivisione
- In questo modo sviluppa l'intraprendenza che è la misura di una salute educativa, segno di autonomia
- l'adolescente è chiuso nel suo mondo, in internet, perdendo la possibilità di esplorazione
- essere chiusi è pericoloso
- nascono situazioni tragiche, drammi annunciati che si potevano evitare
- siamo nati per essere liberi
- il secondo momento importante è **dove vado, in che direzione.**
- Adamo ed Eva si nascondono, sono dietro un cespuglio
- Dio parla con Adamo, non con Eva

- Dove sei Adamo? Domanda pedagogica causata da una sua scelta non da un'imposizione
- Educare non è giudicare, o colpevolizzare.
- Educazione è lievito della speranza, è pazienza
- Sensi di colpa inconcepibili. Solo fino a dieci anni, non oltre. Fino a quell'età sviluppano la coscienza morale
- I genitori non hanno colpa
- Educiamo per quello che siamo capaci
- Importante è la coscienza dello sbaglio
- Gli sbagli succedono
- L'infallibilità educativa non esiste
- Importante è saperlo
- Tramite il dolore inizia un processo di liberazione dell'uomo
- Esempio della ragazza che vuole ritirarsi da scuola
- Cosa farai tra 20 anni?
- Non farai nulla
- Chi non sceglie sceglie la non scelta
- Il secondo passaggio dell'educazione è l'infuturazione
- Dare una motivazione, dare un sogno ai ragazzi
- La vita ti bussa alla porta per mettere radici e costruire il futuro
- Oggi il futuro è stato tolto ed è stata creata la precarietà educativa
- Quale sarò il nostro verso?
- Cosa lasceremo? Dobbiamo lasciare la terra migliore di quella che abbiamo trovato
- L'infuturazione riguarda i valori
- Il senso del valore, del rispetto della solidarietà, dell'operosità, della disciplina, dell'impegno, del sacrificio
- Molti brancolano nel buio
- I valori rappresentano il futuro
- Autodisciplina, etica, senso civico
- I valori ci fanno uscire dall'infantilismo cognitivo
- Piaget: il bambino fino ai 10 anni vive l'infantilismo cognitivo
- I bambini si sentono soli e cattivi
- Dopo i dieci anni sono un essere pensante e possono vedersi

dall'esterno

- Il bambino poi raggiunge la maturità del pensiero
- Bruner : esce il bambino dall'egocentrismo? No. Neanche a 40 anni. Non è l'età ma l'esperienza che conta
- Einstein: dove c'è un problema c'è una soluzione
- La soluzione sta nell'uscire dall'egocentrismo
- Non si può risolvere un problema con la stessa mente che l'ha creato
- È necessario uscire dal proprio egocentrismo cognitivo ed arricchirci
- In educazione il genitore non deve essere egocentrico
- Ragazzo è ancora in evoluzione
- Disordine del ragazzo, creativa capacità di mettere insieme elementi diversi secondo uno schema originale
- Genitore deve mettersi nei panni del figlio, deve uscire dall'egocentrismo
- Senza questi valori non si cresce
- I valori sono ciò che siamo noi, sono vita vissuta
- Il genitore non deve far vedere paure e preoccupazioni, bisogna fidarsi
- Mosè si fidava di Dio
- Non si può educare da soli
- Si educa con altri, con il contesto sociale
- Parola chiave dell'educazione è la relazione, entrare in confidenza
- Fondamentale creare relazioni tra educatore ed educato
- Mancanza di intimità ed empatia impedisce di entrare nei bisogni degli altri
- **L'insegnante deve sedurre la classe, condurla a sé**
- I contenuti non passano senza relazione
- La relazione vince 4 a 0 sui contenuti
- Don Bosco esempio di educatore: ti fidi di me?
- Non si può smettere di avere fiducia nel proprio educatore
- Educatore è amministratore di speranza
- Verità innanzitutto anche se fa male
- Felicità è un valore
- Educazione è insegnare ad una persona come si costruisce la propria

felicità, dando gli strumenti per crescere, non evitando le sofferenze, ma aiutando a superare le difficoltà

- Dare il senso di essere protagonista della crescita
- L'atteggiamento educativo più importante è la biofilia, amore per la vita e non per la morte (necrofilia)
- Nasce spesso la disperazione e non la speranza
- Togliere la speranza è uccidere la persona
- Comunicare ai figli la propria soddisfazione nel lavorare fuori casa, nel fare sacrifici, apprezzando il dono della vita
- Difficoltà è opportunità
- Conflitto aiuta a conoscersi meglio
- L'egitto ci rende schiavi
- Ansia è egitto
- La persona è sorgente di acqua pura dove gli altri gettano fognature
- Paura dell'abbandono e della verità
- Le persone non si cambiano
- Delirio di poter cambiare gli altri
- Dobbiamo essere fedeli a noi stessi
- La socializzazione è una lettera che ci viene dall'inconscio e ci dice .
c'è posta per te
- Devi aprire la busta
- Se la tieni chiusa il postino torna e il malessere diventa insopportabile
- La lettera deve essere letta per crescere
- Importanza della autorevolezza e non autorità.